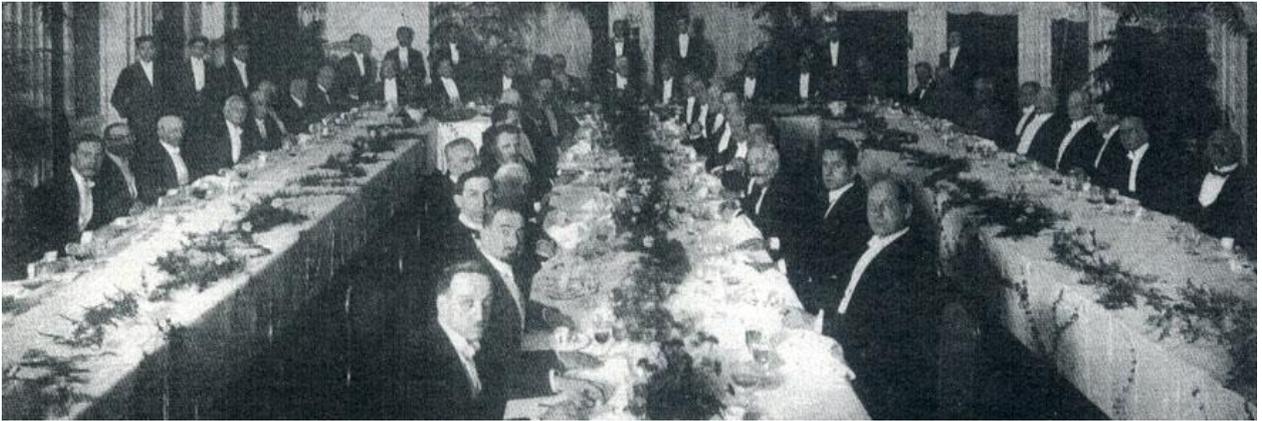


# Rotary Club Napoli: la storia





CABLE ADDRESS: INTERIARY CHICAGO

**PRESIDENT**  
**GUY GUNDAKER**  
 PHILADELPHIA, PA. U.S.A.  
**FIRST VICE PRESIDENT**  
**EVERETT W. HILL**  
 PHILADELPHIA, PA. U.S.A.  
**SECOND VICE PRESIDENT**  
**JOHN BAIN TAYLOR**  
 LONDON, ENGLAND  
**THIRD VICE PRESIDENT**  
**FRANK H. LAMB**  
 WASHINGTON, D.C. U.S.A.  
**SECRETARY**  
**CHESLEY R. PERRY**  
 CHICAGO, ILL. U.S.A.  
**TREASURER**  
**RUFUS F. CHAPIN**  
 CHICAGO, ILL. U.S.A.

# ROTARY INTERNATIONAL

"SERVICE ABOVE SELF" "HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST"



HEADQUARTERS 221 EAST TWENTIETH STREET, CHICAGO, U.S.A.

OFFICE OF  
 SPECIAL COMMISSIONER  
 FRED WARREN TEELE

**DIRECTOR**  
**BENJAMIN C. BROWN**  
 NEW ORLEANS, LA. U.S.A.  
**DIRECTOR**  
**JOHN L. GIBSON**  
 TORONTO, ONT. CANADA  
**DIRECTOR**  
**FRANK H. HATFIELD**  
 CHARLOTTE, N.C. U.S.A.  
**DIRECTOR**  
**CHARLES RHODES**  
 AUCKLAND, NEW ZEALAND  
**DIRECTOR**  
**ANTHONY W. SMITH, JR.**  
 PITTSBURGH, PA. U.S.A.

at Naples, Italy, Dec. 12th, 1924.

Mr. Chesley R. Perry, Sec.,  
 Rotary International.

NAPLES, Italy.

Dear Ches:-

This morning I sent you the following telegram:

"Yesterday Inaugurated Naples Club. Sends greetings"

WRITTEN BY	23
DATE OF	Dec 12 1924
FILE	4390-5 Naples
SHOULD THIS BE INDEXED?	
COPIES MADE	

I am enclosing herewith the following data with reference to the above.

- a- Special Commissioner's Report.
- b- Club application for Membership.
- c- Roster list.
- d- Approved Constitution and By-Laws.
- e- Check for 500 Lires.
- f- Menu of Inaugural Dinner.
- g- Photograph of these present( Going forward under separate cover)

Referring to the Roster. It is particularly clean cut and only one name need be referred to and that is the 15th on the list, Cav. di Gr. Cr. Nicola Miraglia, Managing Director of The Bank of Naples. The club intends to take him in as an Honorary Member, as he is one of the three biggest bankers in Italy. After discussing the matter, they will postpone doing this until they have been granted their charter. 17 names without his appear on the Charter list.

Although a smaller club than any we have previously started with in Italy, they are an exceptionally fine lot of men and I think the club will prove a very strong one. Please cable the club when its charter has been granted and send the same to Rotarian Henderson, if no Dist. Gov. has been appointed when it has been engrossed, as I shall make him Special Representative for Italy until a Dist. Gov. has been selected and approved.

Rotarian Culleton has been assisting me in the Inauguration of this and the three previous clubs, also in getting the reports ready for forwarding to your office.

Yours sincerely and Rotarily,

*Fred.*  
 Fred Warren Teele,  
 Special Commissioner.

OVER

14 May, 1918  
File 2018-42517  
4334-17

Mr. Biagio Borriello  
Consul des Pays Bas  
Naples, Italy

Dear Mr. Borriello:

It is with a great deal of pleasure that we have learned from T. L. Hanson, Secretary, Rotary Club, Seattle, that you were recently the guest of Rotarian K. J. Middleton of Seattle at the Rotary luncheons there and that you are interested in extending the Rotary Club movement to Italy. We understand that it is your wish to receive some literature explaining Rotary and this we beg you to accept as enclosures with this letter.

You will note that we use the word Rotary also as a noun in a general sense to include in a word the local clubs, the International Association, the fellowship, the ideals, etc., which all together constitute an influence for the betterment of man, of business and of society.

May I not presume to introduce to you the enclosed pamphlets?

Pamphlet No. 1 is for the man who knows nothing of Rotary, and is intended to acquaint him with its principles and its character as a club.

A Brief Historical Sketch of Rotary explains itself.

Pamphlets Nos. 2 to 4 are writings or speeches on Rotary first published five or six years ago. They have stood the test of time and Rotary has been builded largely on these pamphlets.

The Talking Knowledge of Rotary booklet is a more recent production designed to serve as a textbook on Rotary for Rotarians. It deals in an intimate way with the activities of the clubs and of the individual members and doubtless contains many Americanisms which it may be somewhat difficult to make your countrymen at home fully understand.

A Handbook on Community Service is intended to guide our clubs in manifesting that spirit of service to the community which seems to prevail in every Rotary club.

Con questa lettera inizia la prima, defatigante operazione volta alla costituzione del Rotary in Italia (copia della segnalazione del nome di Borriello, trasmessa a Perry dal Segretario del Club di Seattle, è riportata a pagina 28 del primo numero della presente Collana). L'operazione sarà destinata al fallimento e contribuirà a frenare per anni altre iniziative in Italia (Arch. Zurli Italy - Napoli).

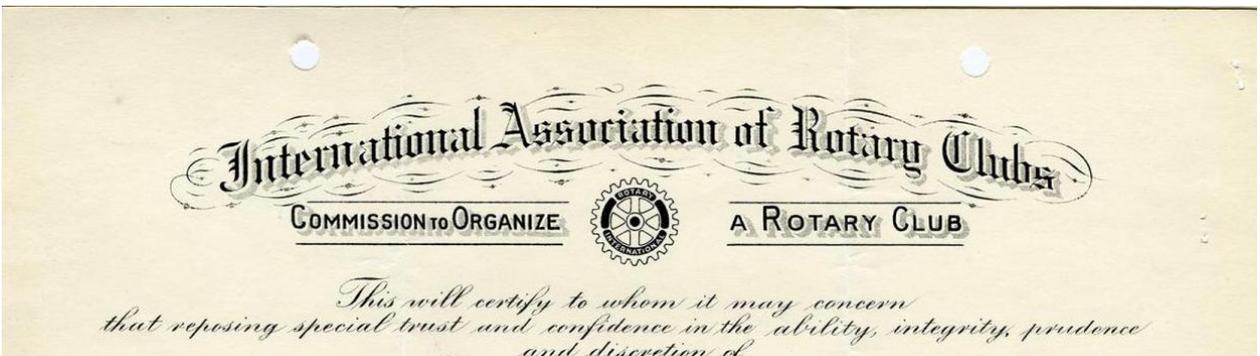
162 - Giuseppe Viale

## Il Rotary

Fondato negli Stati Uniti, su iniziativa dell'avv. Paul Harris, il 23 febbraio 1905 a Chicago, presso l'ufficio dell'ing. Gustavus Loehr, il **Rotary** nasce come una rete di professionisti animati dal desiderio di mettere le proprie competenze al servizio delle comunità e di promuovere il bene comune. Il primo club si riuniva con l'intento di creare amicizie tra colleghi e sostenere iniziative filantropiche; nel corso di pochi anni il movimento ha ampliato il proprio raggio d'azione, attraversando confini nazionali e ispirando la nascita di numerosi altri club in tutto il mondo accomunati dagli stessi principi di solidarietà e sviluppo sociale.



Paul Harris - Fondatore del Rotary



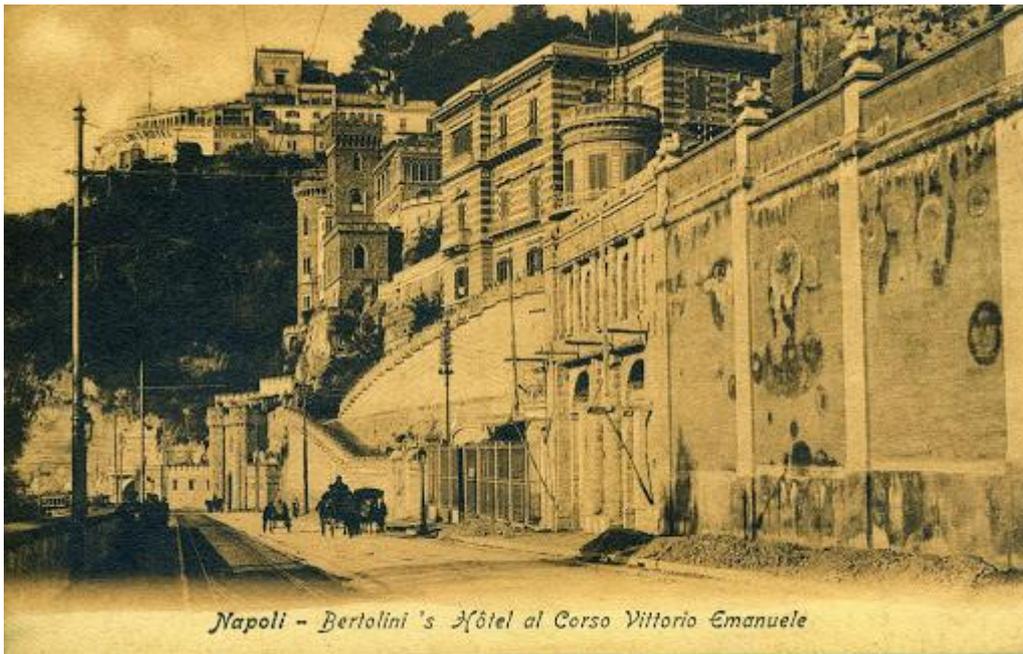


ROTARY CLUB



NAPOLI

1924



## Il Rotary Club Napoli

Il **Rotary Club Napoli** fondato nel 1924 è uno dei club più antichi in Italia, oggi Decano del Distretto 2101 Campania.

La sua costituzione è avvenuta grazie all'impegno di professionisti, imprenditori e dirigenti napoletani, i quali condividevano l'idea di creare un'organizzazione che promuovesse lo spirito di servizio e l'etica professionale.

Nel 1923 il Rotary era approdato a Milano. Ma i primi contatti tra il Rotary e l'Italia risalgono a ben cinque anni prima, collocandosi nel tempo della fase finale della Prima guerra mondiale, come attesta una dettagliata documentazione conservata negli archivi del Rotary di Zurigo<sup>1</sup> relativa ai contatti intercorsi fra Biagio Borriello armatore napoletano, eminente membro del Direttivo della Camera di Commercio di Napoli, Console dei Paesi Bassi e gli esponenti del Rotary International (allora ancora International Association of Rotary Clubs), che prefiguravano anzi la possibilità della realizzazione del primo Club Italiano a Napoli.

Numerosi, infatti, erano gli uomini d'affari che avevano interessi nel campo della navigazione e del commercio nella città di Napoli la cui funzione di scalo marittimo privilegiato, per chi arrivava d'oltreoceano, la rendeva luogo ideale per costituire un Club in Italia. Tale possibilità fu a lungo valutata e sollecitata dalla sede centrale del Rotary, come concretamente perseguibile e forse tale da essere privilegiata rispetto ad ipotesi alternative.

Purtroppo, la condizione politica di quel periodo rese inattuabile tale impresa.

Così solo nella primavera del 1924 alcuni gentiluomini iniziarono a riunirsi, questi furono i fautori della costituzione di un Rotary Club a Napoli.

Dopo numerosi incontri il Rotary Club Napoli viene fondato e presentato in forma ufficiale alla Città. La prima riunione conviviale formale con la cerimonia inaugurale ebbe luogo l'11 dicembre 1924, presso il Bertolini Palace Hotel in Corso Vittorio Emanuele, nel cuore dell'elegante quartiere Chiaia e con un imponente sguardo panoramico sul golfo di Napoli, alla presenza del Commissario del Rotary International per l'Europa, Fred Warren Teele, e delle massime autorità cittadine.

---

<sup>1</sup> Cfr. [Viale G., 2009, Primordi del Rotary Italiano, Collana Storica Rotariana, Genova.](#)

Primo Presidente del Club Napoli fu eletto Francesco Bertolini, proprietario dell'omonimo hotel, che, per la prima riunione ufficiale ricorse alle arti culinarie del gastronomo Luigi Carnacina, allievo del grande autore e cuoco francese Auguste Escoffier.

Furono nominati Vicepresidente Giorgio Ascarelli, Segretario Pietro Lerario, e nell'occasione venne annunciato l'ingresso nel Club, come socio onorario, del direttore del Banco di Napoli, Nicola Miraglia.

Il 6 gennaio del 1925 fu ricevuta dal Club Napoli la Carta d'ammissione al Rotary International. Durante questo periodo il Club Napoli si prodigò per attuare importanti iniziative. La prima fu d'istituire una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti per migliorare le condizioni igieniche della città. La seconda fu di divenire il punto di discussione e di proposta per la costruzione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. In una seduta memoranda per il Rotary di Napoli del 21 maggio 1925, la costruzione dell'autostrada Napoli – Salerno fu decisa e fu avviata alla concreta realizzazione con la costituzione della "Società per le Autostrade Meridionali", con il capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da rotariani, che non superavano allora il numero di venti, e per i quali la riuscita dell'opera era un'incognita.

Ancora un importante impegno dei soci del Club fu offerto per l'istituzione della "Società Napoletana dei Concerti Orchestrali", la costituzione del San Carlo in Ente Autonomo, la sistemazione della Stazione Zoologica.

SEGNALO 2003 - DAL CLUB DI ALESSANDRIA



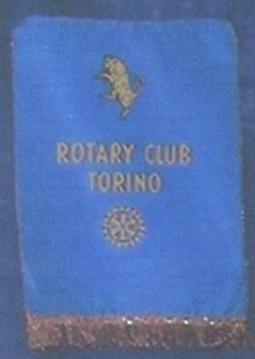
20-11-23



20-03-24



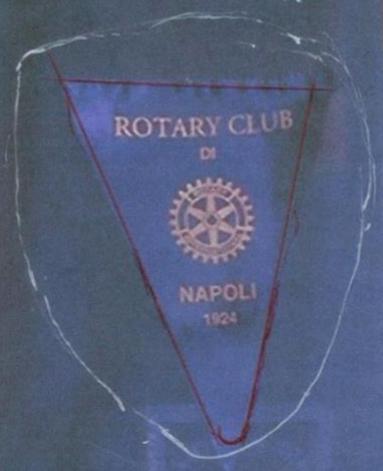
13-11-24



4-12-24



6-12-24



11-12-24



15-12-24



16-12-24



7-03-24



8-3-25



13-06-25



3-10-25



18-10-25

CLUB ITALIANI

Il Rotary nel Mezzogiorno d'Italia ospitò per lungo tempo solo i Club di Napoli e Palermo, ai quali si aggiunsero, sul finire degli anni Venti, il club di Messina (1928) e, nel decennio successivo, di Catania (1930) e Bari (1933).

In quell'epoca, la posizione del Rotary appare potenziata dalle ottime relazioni che l'associazione intrattiene con Casa Savoia, testimoniate dalla presenza dell'*élite* aristocratica all'interno dei Club: socio onorario del Club di Napoli, nel 1926, è il Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia. Fu il primo dei Savoia ad accettare di entrare nel Rotary. Durante la conviviale organizzata in suo onore dal Club, con la presenza dei notabili della città e delle autorità, pronunciò un memorabile discorso d'apprezzamento sul Rotary e sul suo impegno a favore del progresso della nazione, che ebbe grande eco tra i vertici del Rotary italiano riuniti nel congresso di Napoli, nel maggio 1929. Nel novembre 1938 il Regime fascista invita i Club Rotariani operanti in Italia a sospendere la loro attività e il Consiglio Nazionale del Rotary Italiano, con voto unanime, delibera lo scioglimento di tutti i Club rotariani alla data del 31 dicembre.

Il 20 dicembre 1938 l'ing. Enrico Franzì Presidente del Club pronuncia il discorso in cui comunica che il Rotary Club Napoli "chiude il suo ultimo ciclo di vita dopo quattordici anni di intenso e proficuo lavoro, durante i quali ha dato prove non dubbie di attaccamento e di devozione agli ideali rotariani, ma soprattutto e prima di ogni altra cosa agli ideali della Patria Fascista".

Solo dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia nel luglio del 1943 si possono riprendere le attività rotariane. Quando gli Alleati risalgono lo Stivale i Sodalizi riprendono le attività: il primo Club a riunirsi fu quello di Messina il 18 marzo 1944.

Il risorto Club di Napoli tornò a riunirsi l'8 luglio 1944, nel salone posto a disposizione dalla Banca Commerciale Italiana nella sua sede principale di via Toledo.

Nel corso di questi anni, il Rotary Club Napoli ha svolto un ruolo importante nella vita sociale ed economica della città, promuovendo iniziative di solidarietà e sviluppo locale. Il Club ha organizzato numerose attività culturali, educative e sociali, tra cui conferenze, mostre, scambi culturali, progetti di riqualificazione urbana ed aiuti umanitari locali, nazionali ed internazionali e ha continuato a svilupparsi e a svolgere attività di servizio, anche mediante il sostegno di progetti internazionali.

Tra le iniziative più importanti realizzate in questo periodo spiccano il risanamento del patrimonio artistico della città, un ciclo di conversazioni in cui fu impostata l'attuazione della Legge speciale per Napoli, la promozione dell'insediamento turistico di Monte Faito, operazione alla quale parteciparono molti rotariani e lo sviluppo del Rotary a Napoli con la costituzione nel 1968 di due nuovi Club in città.

Oggi il Rotary Club Napoli continua ad essere un punto di riferimento per la comunità ed il territorio promuovendo il miglioramento della qualità della vita e della vivibilità nonché dell'etica professionale, impegnandosi attivamente in progetti di solidarietà, intervenendo a sostegno di meritorie attività economiche e culturali del territorio mediante numerosi premi ed iniziative.

Il Club ha realizzato un'importante presenza online, grazie al suo sito web e ai suoi account sui social media, e continua ad essere un'organizzazione di grande rilevanza e influenza nella città di Napoli e nel mondo, con l'obiettivo di rimanere nel solco della tradizione ma di attestarsi sempre al passo con i tempi.

Nell'anno 2024-20225, anno di celebrazione del Centenario, è nuovamente Presidente del Rotary Club Napoli Massimo Franco.

Maggiori informazioni sul Rotary Club Napoli nelle pagine che seguono e all'indirizzo:

**[www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it)**



EVERETT W. HILL  
Oklahoma City, Oklahoma  
*President of Rotary International*

**Presidente del Rotary International 1924-25**

BIAGIO BORRIELLO  
NAPLES

June 27, 1918  
Naples  
P. O. Box - Telephone 12-32

Received 5 AUG 1918

P. G. Ask'd \_\_\_\_\_

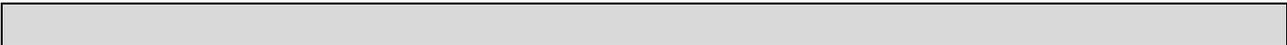
For information of \_\_\_\_\_

To the Secretary,  
Messrs the International Association of Rotary Clubs  
910 Michigan Avenue, Chicago, Ill.

Chicago, Ill. 1012 Naples  
4334-11

Dear Sir,

I have received your favour of the 14th May Ultimo, file IOI2, and thank you for the pamphlets explaining Rotary, which are having my special attention.



## **Rotary Club Napoli – 1924 – 2024**

The Rotary Club Napoli founded in 1924 is one of the oldest clubs in Italy, making it the Doyen of District 2101 Campania.

Its establishment took place thanks to the commitment of Neapolitan professionals, entrepreneurs and managers, who shared the idea of creating an organization that would promote the spirit of service and professional ethics.

In 1923, Rotary landed in Milan, but the first contact between Rotary and Italy dates back to five years earlier, during the final phase of World War I. This was reported in a detailed documentation held in the Rotary archives of Zurich relating to the contacts between Biagio Borriello Neapolitan ship-owner, eminent member of the Naples Chamber of Commerce Board, Consul of the Netherlands and the exponents of the International Rotary (at the time still International Association of Rotary Clubs), who indeed prefigured the creation of the first Italian Club in Naples.

In fact, numerous businesspersons had interests in the field of navigation and commerce in the city of Naples, whose function as a privileged seaport, for those arriving from overseas, made it an ideal place for setting up a Club for the American Rotary. This possibility was long evaluated and solicited by the headquarters of Rotary, as highly feasible and perhaps to be privileged with respect to alternative hypotheses.

Unfortunately, the political condition of that period made this enterprise unaffordable.

Therefore, it was only in the spring of 1924 that some gentlemen began to meet, becoming the promoters of the constitution of a Rotary Club in Naples.

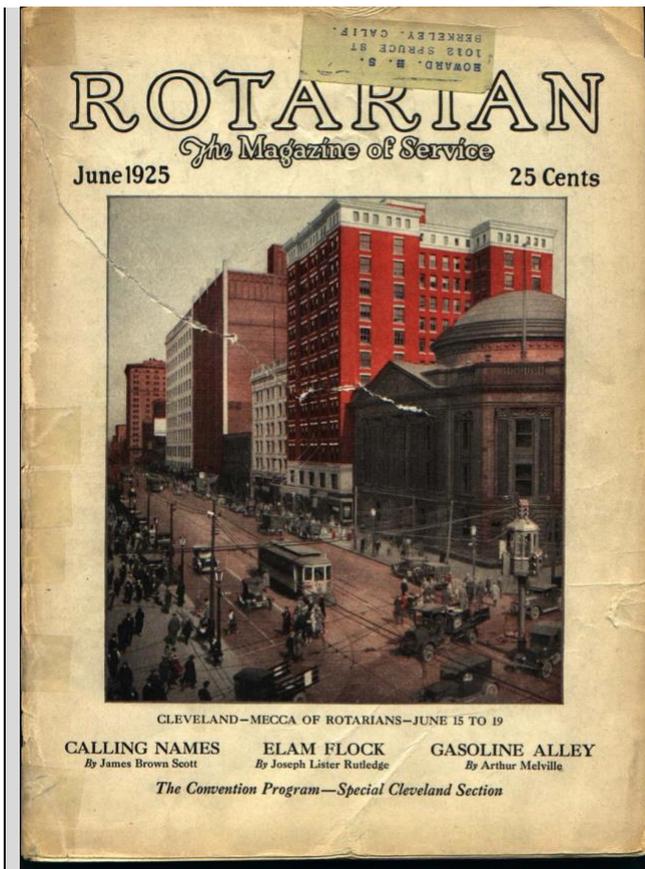
After numerous meetings, the Rotary Club of Naples was founded and officially presented at the City of Naples. The first formal convivial meeting with the inaugural ceremony took place on December 11, 1924, at the Bertolini Palace Hotel in Corso Vittorio Emanuele, in the heart of the elegant Chiaia district and with an imposing panoramic view of the Gulf of Naples, in the presence of the Rotary International Commissioner for Europe Fred Warren Teele and the highest city authorities.

The first President of Club Napoli was Francesco Bertolini, owner of the homonymous hotel, who, for the first official meeting, resorted to the culinary skills of the gastronome Luigi Carnacina, a pupil of the great French author and chef Auguste Escoffier.

Giorgio Ascarelli was appointed as Vice-President, Pietro Lerario as Secretary, and on that occasion the director of the Banco di Napoli, Nicola Miraglia, was announced as honorary member of the club.

On January 6, 1925, the Club of Naples received the admission card to Rotary International.

During this period the Club Napoli worked hard to implement important initiatives. The first one was to set up a commission for the study and realization of projects to improve the hygienic conditions of the city. The second one was to become the point of discussion and proposal for the construction of the Naples - Pompeii - Salerno highway. In a memorable session for the Rotary of Naples on May 21, 1925, the construction of the Naples - Salerno highway was decided and the solid realization started with the constitution of the "Società per le Autostrade Meridionali", with the initial capital of 500,000 lire, subscribed almost exclusively by Rotarians in a single day, who did not exceed twenty members at the time, and for whom its success was an unknown factor.



Other important commitments of the members of the Club were offered for the establishment of the "Neapolitan Society of Orchestral Concerts", the establishment of the San Carlo as an autonomous body, the arrangement of the Zoological Station.

Rotary in Southern Italy hosted for a long time only the Clubs of Naples and Palermo, to which were added, at the end of the twenties, the club of Messina (1928) and, in the following decade, Catania (1930) and Bari (1933).

In that period, the position of Rotary appears strengthened by the excellent relations with the House of Savoia, testified by the presence of the aristocratic elite within the Clubs: honorary member of the Club of Naples, in 1926, is the Duke of Aosta Emanuele Filiberto of Savoia.

He was the first of the Savoia dynasty to join Rotary. During the convivial organized in his honor by the Club, with the presence of authorities and notables of the city, he gave a memorable speech of appreciation on Rotary underlining its commitment to the progress of the nation creating great echo with the leaders of the Italian Rotary during the meeting of the Naples Congress in May 1929. In November 1938, the Fascist Regime invited the Rotarian Clubs operating in Italy, to suspend their activities and the National Council of the Italian Rotary, with a unanimous vote, resolved the dissolution of all Rotarian Clubs as of December 31st.

On December 20, 1938, Eng. Enrico Franzì, President of the Club, delivers the speech in which he announces that the Rotary Club of Naples "closes its last cycle of life after fourteen years of intense and fruitful work, during which it has given unquestionable proof of care and devotion to the Rotarian ideals, but first and foremost to the ideals of the Fascist country."

Only after the landing of the Allies in Sicily in July 1943 Rotary activities could be resumed. When the Allies returned to mainland Italy from Sicily, the Association resumed its activities: the first Club to meet was that of Messina on 18 March 1944.

The resurrected Club of Naples met again on 8 July 1944, in the hall made available by the “Banca Commerciale Italiana” in its main office in via Toledo.

During these years, the Rotary Club of Naples has played an important role in the social and economic life of the city, promoting initiatives of solidarity and local development. The Club has organized numerous cultural, educational and social activities, including conferences, exhibitions, cultural exchanges, urban regeneration projects and local, national and international humanitarian aid. It has continued to develop and carry out service activities through the support of international projects.

Among the most important initiatives carried out in this period, the ones that mostly stand out is the restoration of the city's architectural heritage, a cycle of conversations in which the special law for Naples was established, the promotion of the tourist settlement of Monte Faito, in which many Rotarians participated, and the establishment in 1968 of two new Clubs in the city, which further developed Rotary in Naples.

Today, the Rotary Club of Naples continues to be a point of reference for the community and the surrounding area by promoting the improvement of the quality of life and livability, actively engaging in solidarity projects, economic support to cultural activities through numerous awards and initiatives and with the promotion of professional ethics.

The Club has an important online presence, thanks to its website and social media accounts. It continues to be an organization of great relevance and influence in the city of Naples and worldwide, with the aim of being in the furrow of tradition but in step with current times.

In the Rotary year 2024-2025, the year of the Centenary celebrations, the President of the Rotary Club Napoli is once again Massimo Franco.

More information on the Rotary Club Napoli at: [www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it)



## LA CERIMONIA INAUGURALE

Il giorno 11 dicembre alle ore 19 in un salone dell'Hotel Bertolini si sono riuniti i soci del Rotary Club di Napoli: Comm. Francesco Bertolini, Giorgio Ascarelli, On. Gr. Uff. Biagio Borriello, Console Generale Homer Byington, Gr. Uff. Bruno Canto, Comm. Alessandro Elefante, Prof. Cav. Uff. Pietro Paolo Farinelli, Ing. Comm. Enrico Franzì, Dott. Comm. Mario Federico Imberti, Cav. Pietro Lerario, Avv. Comm. Alfonso Mercurio, Comm. Alfredo Pattison, Cav. Aront Milne Wilson.

Hanno scusato la loro assenza i soci signori: Comm. Federico Chiurazzi, Comm. Luigi del Gaizo, Ernesto Gugenheim, Prof. Comm. Giovanni Miranda, ed il socio onorario Cav. Di Gran Croce Nicola Miraglia.

Sono inoltre intervenuti i sigg. Fred Warren Teele, in rappresentanza del Rotary Internazionale, Henry H Chase, Ing. Leo Giulio Culeton, rappresentante del Rotary Italiano, Comm. Ing. Marcello De Jongh, Gr. Uff. Avv. Ludovico Sileuzi, Gr. Uff. Augusto Iaccarino del Rotary Club di Roma e l'Ing. Emilio Lalin del Rotary Club di Milano.

Presiede il rappresentante del Rotary Internazionale, sig. Teele, il quale alle ore 19 dichiara aperta la seduta e rivolge ai presenti un cordiale saluto.

Il Cav. Lerario dà lettura dell'elenco dei soci fondatori: dopo di che su proposta del sig. Byington viene eletto per acclamazione il Consiglio Direttivo che risulta così composto: Comm. Francesco Bertolini, Presidente; Giorgio Ascarelli, Vice Presidente; Cav. Pietro Lerario, Segretario; Gr. Uff. Bruno Canto, Prefetto; Comm. Alessandro Elefante, Tesoriere.

Assume quindi la presidenza il Comm. Bertolini, i quale dice: "Sono felice ed orgoglioso dell'alto onore concessomi di presiedere questo importante consesso. Saluto e ringrazio a nome dei rotariani di Napoli il sig. Teele, qui venuto a inaugurare il nostro Rotary Club, i Presidenti ed i soci dei vari Rotary Clubs d'Italia, presenti o che sono con noi col pensiero, e in modo particolare il sig. Culeton, Segretario Generale del Rotary Italiano, che è il vero apostolo del Rotary in Italia. Ringrazio poi tutti i

nostri soci, che con sincera cordialità hanno accettato di far parte di questo Club, che dovrà col tempo diventare il centro propulsore dei Rotary Clubs del Mezzogiorno d'Italia e sono ad essi riconoscente dell'onore concessomi elevandomi, per primo anno, al grado di Presidente del Club di Napoli, mentre ognuno di loro, niuno escluso, avrebbe potuto assolvere con molta maggior competenza ed autorità tale importante carica, che cercherò, per quanto le mie forze e la mia intelligenza me lo permetteranno, di disimpegnare da sincero e convinto rotariano.

Il mio animo grato e fiducioso rivolgo ancora e particolarmente ai miei collaboratori, al Vice Presidente Ascarelli, al Prefetto Gr. Uff. Bruno Canto, al Tesoriere Alessandro Elefante ed all'attivo Segretario Cav. Pietro Lerario, che con ferma costanza e volontà è riuscito a porre le basi del Rotary Club di Napoli, che con tanto lieto auspicio oggi inauguriamo e che porteremo, non ne dubito, all'altezza dovuta, se ci assisterà il buon volere di quanti ne apprezzano e ne accettano le nobili idealità.

Come tutti voi, sono entrato a far parte di questa nobile e importante istituzione, particolarmente attratto dal suo programma morale basato sull'altruismo, al quale hanno aderito, con appassionata fede, le più alte personalità del mondo. Gli sforzi del Rotary tendono al benessere dell'umanità in genere, della propria nazione e della propria città, in particolare, pur rimanendo esso sempre perfettamente apolitico e areligioso. Il Rotary si propone il miglioramento dell'individuo, perché sia in grado di dedicarsi con maggiore fede al bene degli altri seguendo il principio fondamentale "He profits most who serves best" ed obbedendo al comandamento evangelico "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te". Il Rotary deve essere il centro propulsore di tutto ciò che può produrre benessere all'umanità. Seguendo questi concetti e rifuggendo dalle astrazioni nonché mettendo al servizio dell'idea la maggiore buona volontà, i nostri colleghi più anziani hanno saputo conseguire sul terreno pratico, in favore della società, miglioramenti di ogni genere. Noi dobbiamo dare alle nostre riunioni quell'atmosfera di cordialità, di reciproca fiducia, di sincera amicizia, che ci deve rendere forti e sicuri nelle



### I ROTARIANI DI NAPOLI

decisioni che dovremo prendere e nell'azione che dovrà seguire.

I doveri dei Rotariani sono: attendere alle riunioni, pagare prontamente quanto si deve, far la propria parte quando richiesti, essere uomini dal cuore grande, dalla mente vasta, uomini di energia e di azione, veri uomini, Rotariani.

Tali sono gli uomini che vedo intorno a me a formare il primo nucleo del Rotary Club di Napoli, tali saranno gli altri, che a noi man mano si aggiungeranno, e con tali uomini Napoli non potrà - io ne ho fede - non avere il suo degno posto nella gara di bene che affratella i Rotariani d'Italia e del mondo. (*Applausi vivissimi*).

Sorge quindi a parlare il sig. Teele, che porta il saluto del Rotary Internazionale, riscuotendo vivi applausi.

Il Comm. Iaccarino esprime il più sincero plauso alla Presidenza per aver ottenuta l'adesione di Nicola Miraglia, che è una vera personalità italiana.

Dopo il saluto augurale del sig. De Young, per il Club di Roma, del sig. Chase, per i suoi amici d'America, e dell'ing. Luling, per il Club di Milano, l'inaugurazione ufficiale ha termine, e, in altro grandioso salone, si inizia il pranzo, al quale partecipa, tra altri autorevoli invitati, il Prefetto della Provincia, D'Adamo.

Allo *champagne* il Presidente Comm. Bertolini, pronunziò un applauditissimo brindisi, dopo di che,

accolto da una ovazione, si leva a parlare il Comm. Mercurio.

"Il nostro Presidente - egli dice - alla cui passione ed alla cui fede, confortata dalla passione e dalla fede del valoroso nostro Segretario, Cav. Lerario, specialmente si deve la ufficiale costituzione del Rotary Club di Napoli, mi ha invitato al non facile compito di esporre, con la brevità che l'occasione ne consente, a persone così illustri e così degne, (di cui talune, forse, non ancora perfettamente consapevoli degli ideali del Rotary, altri già ferventi apostoli di questi ideali), quali siano i nostri fini ed i nostri intendimenti.

"Ma egli già ve li ha esposti con una sintesi, che non avrebbe potuto essere maggiore, quando vi ha detto che l'ideale del Rotary si ispira al bene generale ed alla fratellanza umana.

"In effetti, il fine altamente moralizzatore della nostra Istituzione è basato sul principio dell'altruismo, da non commisurarsi alla stregua di quell'altruismo classico, che ha la sua antica radice nel mondo, di quell'altruismo che, purtroppo, ha come seguaci pochi privilegiati, in lotta eterna con tutti gli egoismi, che fatalmente guidano gli uomini nella lotta per la vita, altruismo che richiede il sacrificio di cui conobbero le strade i martiri cristiani, di cui conoscono le strade gli eroi che il mondo ha vantato e vanterà in ogni tempo.

"La nostra Idea non chiede né martiri né eroi; i soci del

Rotary non devono votarsi al sacrificio: essi devono intendere l'altruismo come pratica di vita, devono ispirare l'opera loro alla visione della utilità generale, devono saper contemperare e armonizzare gl'interessi propri con gl'interessi degli altri.

"Questo è il fine etico del Rotary, questa è la sua filosofia, che rifugge dalle astrazioni, per mirare alla vita reale, soprattutto alla grande vita del lavoro, nelle molteplici manifestazioni della operosità umana, perché è dal fervore dell'opera che sorge l'utilità generale. Ispirare la propria opera, più che alla propria utilità, o quanto meno insieme con la propria utilità, all'utilità generale, dovrebbe essere la norma di vita di tutti; ma è dovere per i più eletti, è dovere per coloro che più hanno avuto dono di ingegno, di capacità, di energia.

"Ed è per questo che il Rotary nel grande campo delle svariate manifestazioni dell'attività umana sceglie i suoi iscritti, e vuole un solo esponente per ogni categoria, perché si raffermi il principio che esso non tende agl'interessi di persone né agli interessi di categorie di persone, in conflitto con altri interessi, ma solo tende al bene generale: caso vuole affasciando con una regola di vita, che è fatta per creare la comunione degli animi e la comunione degl'intelletti, i rappresentanti di tutte le categorie dell'umana attività e dell'umana operosità, che essi diano tutti i loro sforzi ed operino sempre al fine di armonizzare tutti gl'interessi per raggiungere quella generale utilità a cui il Rotary mira.

"Per l'attuazione di questi scopi il Rotary ha per sua piattaforma il mondo, poiché l'operosità di ogni Rotary Club, che ha per suo ambito la Città, si collega, attraverso i Rotary Nazionali, nell'ambito della Nazione e attraverso il Rotary Internazionale, nel vastissimo campo del mondo, affratellando uomini di buona volontà, di riconosciuta rettitudine, di capacità e di energia, scelti nelle professioni dell'industria, nei commerci, scelti in tutto il largo campo del lavoro, di quale che sia fede religiosa o politica, e stimolando così, al di sopra di ogni competizione politica, al di sopra delle sette e delle funzioni e al di fuori degl'interessi personali e di categoria, quella grande e nobile solidarietà umana, che sola può assicurare l'elevazione morale e materiale dei popoli.

"Chi ha sentito che i Soci del Rotary Club tengono le loro riunioni a colazione, ha forse pensato ad un'accoglienza di gaudenti o quanto meno di buongustai: questa pratica invece, la quale è stata con grande opportunità immaginata dal buon senso dei fondatori dell'Istituzione, ha il doppio scopo: innanzi tutto, quello di non sottrarre, agli uomini che la compongono, che sono uomini di lavoro e di azione, le ore abituali della loro attività; poi ha lo scopo di rendere più fraterne le loro riunioni intorno al desco comune. Ma il desco deve essere frugale e breve nella sua durata, poiché devono seguire le discussioni, anche esse rigorosamente brevi, destinate a creare quel collegamento di idee, quel contatto spirituale fra coloro che rappresentano, ripeto, tutte le categorie professionali, industriali, commerciali e di lavoro, per potere ottenere quell'armonia degli interessi di tutte le categorie, al fine del bene generale, che il Rotary persegue.

"E' l'azione di ciascun Rotariano deve esplicarsi nel campo del suo proprio lavoro con l'esempio, con la propaganda, con l'incoraggiamento e con l'aiuto ai più umili ed ai più deboli. Sicché, il Rotary vuole essere ed è un ente di propulsione al bene nell'ambito della vita attiva e reale.

"Esso vuole elevare il tono della moralità nel campo

degli affari, sostituendo, all'esclusivo principio egoistico dell'interesse personale, quello dell'utilità collettiva, e propugnando in tutti i rapporti che hanno attinenza con l'umana attività una più chiara realtà ed una squisita correttezza, in modo da stimolare, nel campo mondiale del lavoro, quella fiducia e quella fratellanza, che è fonte di prosperità e di progresso per le nazioni e per la società.

"Non è ai suoi primi vagiti la creatura che qui tenete oggi a battesimo, perché il Rotary Club ha già una vita di circa venti anni. Sorto nella libera America con concetto di quella pratica idealità, che è patrimonio di quei paesi di azione, esso ha esteso largamente le sue propaggini nel mondo, tanto che oggi esistono circa 1800 Clubs con decine di migliaia di soci, un esercito di uomini di provata rettitudine e di buona volontà, operanti nell'ideale comune.

"E', come vedete, tutta una fitta rete, che si stende allo scopo di affratellare gli uomini del lavoro di tutte le categorie dell'umana operosità, dai piccoli centri verso le grandi città, dalle grandi città verso la Nazione, dalla Nazione verso il mondo, creando correnti di idee e di armonizzanti interessi, che tendono al generale benessere e stimolano, come poc'anzi dicevo, quella grande solidarietà umana, che è la fonte più pura del progresso e della pace nel mondo.

"Questo, in brevi parole, signori, è il Rotary, se io ne ho saputo chiaramente interpretare gl'ideali e i fini. E' il gruppo di uomini di buona volontà che, ripromettendosi di unire a sé altre forze, ha costituito il Rotary Club di Napoli, queste idealità persegue ed a queste idealità si attende l'adesione di quanti sono uomini di buon volere, di nobile intelletto e di nobile cuore, anche se fuori delle sue file, solo così potendosi fidare nel successo.

"E con la fede nel successo io vi rinnovo il saluto che già vi ha rivolto il nostro Presidente: io lo rinnovo alle Autorità della mia Città, le quali con la loro presenza hanno resa più alta e più degna questa nostra festa inaugurale, lo rinnovo al Rappresentante del Rotary Club Internazionale, ai Rappresentanti dei Rotary Clubs d'Italia, a tutti quanti sono gli apostoli dell'idealità che vogliamo servire, e rivolgo a essi anche il saluto ospitale di Napoli nostra, nella quale non sarà difficile far propaganda dei nostri principi, e lo rivolgo a quanti non sono italiani, anche a nome della nostra Patria, la quale non fu mai seconda nei nobili principi dell'umana solidarietà.

"E vi invito a levare tutti il bicchiere, auspicando al sempre maggiore trionfo di questi principi, con lo sguardo rivolto ad una società più perfetta, che in concordia di intenti, affratellata dalla nobiltà del lavoro, in tutti i vasti campi dell'attività umana, prepari all'umanità le sue ore più degne.

La fine dello smagliante discorso del Comm. Mercurio è salutata da vibranti e ripetuti applausi.

Ha quindi la parola il Comm. Iaccarino, il quale dice:

"Che cosa rappresenta questa nostra riunione? Festeggiamo, forse, l'inaugurazione di uno dei soliti Clubs, dove i soci, d'ordinario, si dilettano nell'ozio, nella maldicenza o nel giuoco?

"Siamo, forse, i fondatori di una nuova religione in onore del ventre dei popoli, ed i cui sacerdoti hanno l'obbligo di riunirsi, ogni martedì, dinanzi all'altare della mensa, per celebrare i loro riti e per indagare, attraverso lo stomaco e per il benessere dei Rotariani, se sia più aperitivo un *vermouth-bitter* od un bicchierino di *vodka*, se siano più afrodisiache le ostriche verdi di Ostenda, innaffiate di Chablis, o quelle di Marennes o di Zelanda, bagnate dal Santerno, se siano da preferirsi i salmoni del Volga o quelli del Reno, i prosciutti di Estremadura o quelli di S. Daniele in Friuli, le fragole moscate di Atene o quelle del lago di

Nemi, le noci di Caria o quelle di Sorrento, le banane di Costarica o quelle delle isole Canarie, se siano più ristoranti i vini di Tokai, di Falerno, di La fitte o quelli di Xeres, di Alicante, delle colline piemontesi, dei vigneti di Siracusa?

"Ebbene, no, noi qui siamo qualcosa di meglio e di più, poiché rappresentiamo l'intesa, il complauso, la solidarietà cordiale fra persone che derivano dall'industria, dal commercio, dalle più elevate e svariate manifestazioni del lavoro, e che, avendo raggiunte faticosamente le più avanzate trincee, dopo aver combattuto senza tregua l'aspra battaglia della vita, si guardano in faccia per conoscersi meglio, per intendersi, per associarsi, e si voltano indietro per dare una mano a quelli che hanno le attitudini e la volontà per farsi più avanti.

"Nobile missione, signori, che esula dalle solite competizioni pettegole, sconfinata dai piccoli domini, si internazionalizza e diffonde il suo credo, che può riassumersi così: "gli uomini non sono nati per combattersi fra di loro, ma per amarsi e per poter combattere insieme le grandi lotte contro la natura.

"L'Istituto del Rotary, voi lo sapete, è di marca schiettamente nord-americana, e con le sue spiccate caratteristiche nazionali è stata proiettata in Europa e, recentemente, in Italia.

"Noi l'abbiamo accolto con la più sincera affettuosità e sette sezioni rotariane si vanno inaugurando in questo mese di dicembre nelle principali città della nostra penisola. Ma questa adesione, larga, cordiale, rapida, insolita, ha per noi uno speciale significato. E vuole essere, non soltanto una prova di simpatia, ma anche e soprattutto una speranza, che deve essere realizzata. Simpatia per la Confederazione Transatlantica, dove vivono tre milioni di nostri connazionali – magnifici lavoratori e risparmiatori, tenaci nell'affetto per la Patria lontana – che sono profondamente rattristati e meravigliati nel constatare che, dopo aver per oltre sessant'anni bagnato col loro sudore i ponti, i condotti, le strade, le officine, le miniere, i campi del continente americano, non sono ancora giustamente apprezzati dalla Nazione che li ospita e, quel ch'è peggio, sono stati dimenticati dagli italiani del Regno, ai quali essi dedicano i migliori palpiti del loro cuore, ai quali essi mandano la parte maggiore dei loro sudati risparmi.

"Una speranza: quella, cioè, che la grande famiglia rotariana di America, accogliendo nel suo seno tante cospicue personalità, voglia cooperare efficacemente, per fare meglio apprezzare le virtù dei nostri lavoratori, per poi meglio conoscere le bellezze della civiltà mediterranea.

"Signor Teele, noi vi siamo grati, per aver traversato l'Oceano in una stagione così poco clemente per i viaggiatori e di essere venuto sino a noi per tenerci al fonte battesimale del Rotary. Ritornando nella vostra Chicago – che non è soltanto la città del vento e della nebbia, ma anche l'operosa metropoli dell'ovest degli Stati Uniti – portate con voi l'eco dei battiti affettuosi dei nostri cuori e dite ai vostri connazionali che noi amiamo l'America e che siamo il popolo che sa meglio amare nel mondo.

"Ma aggiungete anche che il nostro amore è un sentimento riflesso: tanto più amiamo, quanto più sentiamo di essere amati. Ora noi vogliamo essere cordialmente ricambiati nel nostro affetto dagli americani: e poiché per amarsi bisogna conoscersi, noi vogliamo essere da essi sinceramente conosciuti, e non attraverso le vecchie leggende e le false apparenze.

"I vostri connazionali, inoltre, debbono convincersi che gli italiani hanno un compito provvidenziale negli Stati Uniti, perché il popolo americano del futuro – con la rigidità dei puritani, l'ottimismo degli irlandesi, la tenacia dei tedeschi e lo spirito commerciale degli ebrei – non potrà essere perfetto senza il sentimento d'arte, il senso del bello, la squisita idealità che abbondano nella nostra razza!

"Sicuro di interpretare il sentimento di quanti sono qui convenuti, alzo il bicchiere in onore del grande popolo degli Stati Uniti, da cui deriva il nostro Rotary, in onore della Repubblica delle stelle, del dollaro, del lavoro e del proibizionismo, la cui missione nel mondo non può essere quella soltanto di creare ed accumulare ricchezza, poiché fra tutte le cause di decadenza umana nessuna è più grande e più sicura di quella che deriva dal culto e dall'idolatria del denaro. Ma, posta fra l'Europa e l'Asia, essa ha un più alto destino: quello di far conoscere, quello di affratellare i popoli del Pacifico con quelli dell'Atlantico, e di fondere in una mirabile armonia le idealità dell'Oriente con la grandezza della civiltà occidentale. (*Applausi calorosi*).

Finalmente, dopo che il sig. Teele punta all'occhiello della marsina del Presidente Comm. Bertolini il rituale distintivo d'oro offerto dal Rotary Internazionale, la brillante riunione, fra l'animazione generale, si scioglie.



*This certifies that the Rotary Club of  
Napoli, Italia*

*having been duly organized and having agreed,  
through its officers and members, to be bound by the  
Constitution and By-laws of Rotary International  
which agreement is evidenced by the acceptance of  
this certificate, is now a duly admitted member of*

*Rotary International  
Club No 1881*

*and is entitled to all the rights and privileges of  
such membership.*

*In witness whereof the seal of Rotary  
International is hereto affixed and the signatures of  
its officers, duly authorized, are subscribed hereto this  
sixth day of January Anno Domini 1925.*

*(This is a duplicate charter issued 24 June, 1947)*

*Donald A. Adams*  
*President, Rotary International*

*Carlyle R. Tracy*  
*Secretary, Rotary International*



# I ROTARY CLUBS D'ITALIA

(Ordine di fondazione e statistica al 30 novembre 1928)

Città	Data di fondazione	NUMERO DEI SOCI		
		Effettivi	Onorari	Totale
Milano	20 novem. 1923	103	1	104
Trieste	28 marzo 1924	41	—	41
Genova	15 novem. 1924	54	1	55
Torino	4 dicemb. 1924	101	6	107
Roma	6 dicemb. 1924	71	1	72
Napoli	11 dicemb. 1924	60	3	63
Palermo	15 dicemb. 1924	47	6	53
Venezia	16 dicemb. 1924	36	—	36
Firenze	7 marzo 1925	55	1	56
Livorno	8 marzo 1925	41	1	42
Bergamo	13 giugno 1925	34	2	36
Parma	3 ottobre 1925	18	—	18
Cuneo	18 ottobre 1925	28	1	29
Cremona	16 maggio 1926	18	—	18
Piacenza	14 novem. 1926	22	—	22
Bologna	5 marzo 1927	31	1	32
Brescia	2 aprile 1927	31	1	32
Como	21 maggio 1927	21	—	21
Messina	3 maggio 1928	22	—	22
Varese	16 settem. 1928	16	—	16
Verona	—	17	—	17
Novara	—	21	—	21
Totali generali		888	25	913

## I soci fondatori



### *Inaugurazione del Rotary Club di Napoli*

This group photograph was taken at the inauguration meeting of the Rotary Club of Naples, Italy. This club came into the Rotary circle in December, 1924, and its members are enthusiastic over the possibilities of the organization. Fourth from the left in the front row is James Henderson, who has just become Governor of the Italian district; and fifth from the left of the same row is

Ernest Warner Telle Special Rotary Commissioner for Europe.

ROTARY CLUB NAPOLI

1° Conviviale 11.12.1924 c/o BERTOLINI PALACE HOTEL

Soci fondatori (17) in ordine alfabetico :

Giorgio Ascarelli      Vic.Pres.

Francesco Bertolini      Presidente

Biagio Borriello

Homer Byngton

Bruno Canto      Prefetto

Federico Chiurazzi

Luigi del. Gaizo

Alessandro Elefante      Tesoriere

Pietro Paolo Farinelli

Enrico Franzì

Ernesto Gugenheim

Married Beberitocumbert

Pitro Lerario      Segretario

Alfonso Mercurio

Giovanni Miranda

Alfredo Pattison

Arnot Milne Wilson